



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Programma del FAD con materiale cartaceo “Coppie in mediazione. Legami, conflitti, riconoscimenti”

Attivo dall' 8/02/2024 al 7/02/2025

Di Francesco Canevelli e Marina Lucardi

Presentazione dell'opera

PERCHE' CI INNAMORIAMO? E PERCHE' CI LASCIAMO ?

La prima parte del libro di Canevelli e Lucardi, quella sull'innamoramento, è sicuramente la più interessante per tutti, terapeuti e non, terapisti familiari e cognitivisti, psicoanalisti e terapisti corporei. Perché è la parte in cui tutti, chi più chi meno, ci possiamo rispecchiare. Il grande mistero per cui una persona all'inizio di un rapporto ci sembra la persona più meravigliosa del mondo e sui perché glissiamo sui pur visibili difetti è l'amore.

La domanda più interessante che sorge dalla lettura del capitolo sull'innamoramento è: si tratta di un evento legato a fattori intrinseci dell'individuo o appartiene alla coppia, alla relazione? Gli autori suggeriscono una lettura dell'innamoramento prettamente individuale, quasi narcisistica: ci si innamora della persona che ci rimanda l'immagine di noi più accettabile e piacevole e ci focalizziamo su tutto quello che l'altro dice e suggerisce che rafforza una immagine positiva di noi stessi. L'altro, così capace di compiacerci, viene idealizzato e diviene il cavaliere senza macchia e senza paura vicino alle fantasie e ai sogni di ciascuno: "l'uomo della mia vita con cui non era necessario parlare, bastava uno sguardo; o "la donna nata per realizzare tutti i miei sogni".

In pratica è l'apoteosi del corteggiamento, chi ci corteggia meglio, chi coglie i nostri nascosti desideri, chi riesce a rimandarci l'immagine di noi più aderente possibile al nostro ideale di noi stessi, diventa il nostro oggetto di amore.

Sorge spontanea la domanda: di chi ci stiamo innamorando? Di noi stessi o della nostra immagine riflessa? E qual è quell'uomo o quella donna che riesce così bene ad intuire i nostri più profondi desiderata se non un nostro simile o quanto meno una

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 17 Gennaio 2024



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com

Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

persona che già conosce e ha sperimentato schemi e desideri del tutto simili? Una persona che conosce i nostri stessi dolori e le nostre stesse ambizioni o peggio che ha subito traumi e delusioni simili ai nostri?

Poi, ad un certo punto della relazione i difetti salgono così tanto in primo piano che quella stessa persona diventa la più insopportabile della nostra vita. Il secondo grande tema trattato, la separazione, per gli autori è il frutto di due contesti diversi un primo momento, relazionale, e un secondo atto di rottura, eminentemente individuale.

I motivi relazionali che portano alla fine di un rapporto sono diversi e spesso riferiti facilmente dagli attori della separazione stessa: dai sentimenti di insoddisfazione nel rapporto ai rancori e alle delusioni reciproche accumulate nel tempo, alla scoperta di inganni e tradimenti, al distacco affettivo e sessuale, alla perdita di interessi comuni e così via. Questi sono gli elementi relazionali narrati dalle coppie, elementi imprescindibili e nello stesso tempo non sufficienti alla rottura del legame.

L'atto di rottura è individuale e si muove su sensazioni soggettive di perdita intollerabile della propria identità personale. Elemento centrale diventa il sentimento di intollerabilità di uno dei due partner verso l'altro e la non più sopportazione dell'immagine di sé rimandata dall'altro e dal rapporto stesso.

“Io non sono più quella persona che sta con lui/lei”.

“Il rapporto mi impedisce di essere ciò che sento di essere”.

... l'atto decisionale, pur essendo chiaramente riconducibile a una costruzione relazionale legata alle vicende del rapporto, risulta però assunto in termini assolutamente personali riferibile a percezioni, sentimenti, vissuti, motivazioni e progettualità non più condivisi e condivisibili.

Un libro ricco di spunti di riflessione sulla persona e sul rapporto.

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 17 Gennaio 2024



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Indice

Dalla gestione del conflitto alla costruzione del dialogo: per una prospettiva relazionale dei processi mediativi

Introduzione

Parte prima: conflitto e relazioni

1. Il conflitto nelle relazioni interpersonali
2. Stili interattivi diadici e gestione del conflitto
3. Stili interattivi triadici e funzione del terzo nel conflitto
4. I figli nel conflitto: modalità di gestione del conflitto ed effetti nelle diverse fasi dello sviluppo

Parte seconda: conflitto e mediazione

5. La coppia: dal conflitto alla separazione
6. Separazione e mediazione familiare: il modello dei bisogni evolutivi
7. Le fasi della mediazione familiare: dall'analisi della richiesta agli accordi
8. Le tecniche del colloquio in mediazione familiare
9. La ricerca: analisi della casistica e follow up

Conclusioni

Bibliografia

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 17 Gennaio 2024



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Gli autori

Francesco Canevelli, Psichiatra, psicoterapeuta, mediatore familiare, didatta IIPR, presidente SIPRES, presidente associazione MOSAICO (Siena- Ancona), fondatore Centro per l'Età Evolutiva-Roma, consulente tecnico presso Tribunale minorenni di Roma.

Marina Lucardi, Psicologa Psicoterapeuta individuale, di coppia e familiare, dell'età evolutiva ed adulta ad orientamento sistemico-relazionale integrato con l'approccio teorico e metodologico cognitivo-comportamentale. Specializzata nell'ambito della Psicopatologia dell'età evolutiva; della Psicologia Giuridica; della Psicoterapia di coppia e familiare; della Mediazione familiare; dell'EMDR (I livello).

Ha conseguito il PhD in Psicologia sociale e dello sviluppo, svolge attività di Consulente Tecnico d'Ufficio e di Parte presso il Tribunale Civile, Penale e per i Minorenni. Mediatrice familiare certificata, è stata Socio fondatore, Didatta, Past President Società Italiana di Mediazione Familiare ed oggi è Socio didatta dell'Associazione Internazionale Mediatori Sistemici. Ha fondato, insieme a Francesco Canevelli, il Centro clinico per l'età evolutiva di Roma.

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 17 Gennaio 2024